



Elezioni regionali in Molise – 2011

Il centro-destra vince in alleanza con l'Udc.

Il presidente uscente riconfermato sul filo di lana, ma al di sotto delle “sue” liste.

Esplode anche a Sud il fenomeno Movimento 5 stelle – lista Grillo

Il PdL perde consensi e crescono le liste civiche.

Nel centro-sinistra risultati molto negativi per il PD e per l'Idv.

Sel e Fds recuperano molti consensi

L'Istituto Cattaneo ha svolto un'analisi del voto per l'elezione del Presidente della Regione Molise e per il rinnovo del relativo Consiglio regionale, svoltosi gli scorsi 16 e 17 ottobre 2011¹.

L'elezione molisana, pur non in grado di assumere, per ragioni numeriche, la valenza di un probante test nazionale, ha insolitamente attirato l'attenzione generale, soprattutto in ragione di alleanze difformi rispetto allo scenario parlamentare.

Il voto ha coinvolto circa duecentomila elettori (198.494), per una percentuale di votanti pari al 59,8% con un calo costante nel tempo e non del tutto trascurabile, sia in rapporto alle elezioni regionali precedenti, sia con le omologhe del 2001 (tabella 1).

Dalle urne emergono alcune interessanti indicazioni: il Presidente uscente, Michele Iorio, candidato per il terzo mandato consecutivo, alla testa di una compagine di centro-destra che include l'Udc e parti di Fli, ha vinto di stretta misura. Iorio ha ricevuto 89.142 voti pari al 46,9% (+1.505 voti) rispetto al candidato del centro-sinistra, Paolo di Laura Frattura (87.737 voti pari al 46,2%). Un testa a testa simile si era verificato nelle elezioni regionali del 2000 quando i voti di scarto, a favore però del centro-sinistra, furono 930. Nelle successive elezioni anticipate del 2001, Iorio vinse con larghissimo margine sul candidato del centro-sinistra Di Stasi (+32.921

¹ Si è votato solo in Molise perché le elezioni del 16 aprile 2000, vinte per soli 930 voti dal centro-sinistra capeggiato da Giovanni Di Stasi, furono annullate dal Tar poco meno di un anno dopo, il primo marzo del 2001 (Sentenza 58/2001). I motivi del ricorso, presentato da alcuni elettori e dallo stesso candidato Presidente del centro-destra, sconfitto di stretta misura, Michele Iorio, risiedevano nell'irregolarità nella presentazione di alcune liste provinciali (Verdi, Sdi e Pdc in provincia di Campobasso e Udeur in provincia di Isernia). Dopo la conferma dell'annullamento delle elezioni da parte del Consiglio di Stato (in data 5 giugno 2011), il Molise ha votato nuovamente l'11 novembre 2001.

voti) e anche nel 2006 il candidato del centro-sinistra Ruta è stato sconfitto nettamente (+17.142 i voti a favore di Iorio).

Rilevante e in larga misura inaspettato è stato il risultato del candidato Presidente del Movimento Cinque Stelle-Grillo, Antonio Federico, che ha totalizzato 10.650 voti, pari al 5,6%. Tuttavia, la non brillante prestazione nella parte proporzionale (4.083 voti pari al 2,3%) ha impedito al M5s di eleggere un rappresentante in Consiglio regionale. Il voto molisano indica dunque che il movimento di Grillo fa breccia anche al Sud, ossia in una zona geografica dove alle regionali del 2010 non ha ricevuto ampi consensi (vedi Calabria), in linea con gli exploit in regioni del nord (Piemonte e Emilia-Romagna su tutte). Il candidato de La Destra, Giovancarmine Mancini, si è aggiudicato 2.458 voti pari all'1,3%.

L'esame del voto nel proporzionale fa emergere una realtà sensibilmente diversa e merita un approfondimento. Se, da un lato, il voto nel Molise del 2011 sembra segnare un'inversione di tendenza e aprire la strada a competizioni più bilanciate e dall'esito incerto, in linea con gli scenari nazionali, dall'altro lato l'esame delle prestazioni delle compagini (e delle liste) al proporzionale descrive un quadro più articolato.

Le liste di centro-destra che sostenevano Iorio hanno raccolto 101.360 voti, per una percentuale del 56,4%, a differenza del candidato Presidente che ne ha ottenuti molti di meno (-12.218 voti e -9,4%). Viceversa, le liste di centro-sinistra hanno raggiunto 72.803 voti, pari al 40,5%, mentre il candidato Presidente ha totalizzato molti più consensi (+14.837 voti e +5,7% rispetto alle sue liste). Vale a dire che, nel caso del centro-destra, il candidato Presidente ha penalizzato fortemente la sua stessa compagine, mentre nel secondo caso (Presidente Frattura) ha agito da vero e proprio traino, grazie anche alla possibilità concessa dalla legge di applicare il cosiddetto voto disgiunto, su cui peraltro Frattura ha espressamente puntato durante la campagna elettorale. Nel 2006 si verificò una situazione sensibilmente diversa (tab. 2).

Nel confronto con le precedenti elezioni politiche del 2008 e con le regionali del 2006 emerge una **prestazione davvero poco brillante dell'Italia dei valori (-70% dei voti del 2008) e del Pd (-50% dell'elettorato del 2008)** mentre mostra segnali di ripresa l'area della sinistra (Sel e Federazione della sinistra). **In calo lo stesso Pdl (-53% rispetto al 2008)** che probabilmente cede voti soprattutto alle liste civiche di centro-destra e ad altre formazioni (Adc e Grande Sud). Da segnalare **la significativa crescita di consensi delle formazioni della sinistra «estrema» (Sel + Fds)** che complessivamente migliorano sia rispetto alle regionali del 2006 (+ 1/3 dei voti) che in confronto alle politiche del 2008 (+ 215%).

Tra i partiti di centro-destra merita una nota a parte l'Udc, per via della sua differente collocazione, in Molise, rispetto allo scenario nazionale. L'Udc ha partecipato alla contesa all'interno dello schieramento del centro-destra a sostegno di Iorio. **Con 12.193 voti (6,8%) l'Udc** ha eletto tre rappresentanti in Consiglio regionale, fornendo un apporto decisivo alla vittoria del centro-destra anche se il confronto con le precedenti elezioni è ambivalente (-40% rispetto alle regionali del 2006 e + 6,4% rispetto alle politiche del 2008).

Tabella 1. La partecipazione elettorale alle elezioni regionali (1970-2011)

Anno	Votanti %
1970	80,2
1975	84,3
1980	75,4
1985	76,9
1990	76,7
1995	72,2
2000	67,3
2001	65,2
2006	65,1
2011	59,8

Fonte: adattamento da Ministero dell'Interno

Tab. 2. Il voto ai Presidenti rispetto alle liste della propria coalizione (confronto 2011-2006)

Elezione	Centro-destra	(v.a.)	%	Centro-sinistra	(v.a.)	%
2006	Angelo M. Iorio	+6.464	+1,2	Roberto Ruta	+1.044	-1,2
2011	Angelo M. Iorio	-12.218	-9,4	Paolo Frattura	+14.834	+5,7

Fonte: adattamento da Ministero dell'Interno

La tabella riporta le differenze tra i voti ai candidati presidenti e alle liste collegate (valori assoluti e percentuali)

Tabella 3. Elezioni regionali, Molise 2011. Voti alle liste (valore assoluto)

Elezioni	Centro-sinistra					Centro-destra					
	(totale)	Pd	Idv	Fds+Sel	Altri	(totale)	Udc	Pdl	Altri	La Destra	M5s
2006 (regionali)	72.963	46.577	17.503	8.883		95.274	19.940	57.698	17.636		
2008 (Camera)	93.740	35.330	54.629	3.781		86.828	11.459	71.995		3.374	
2011 (regionali)	64.557	17.735	15.907	11.938	18.977	101.381	12.193	33.911	55.277	1.556	4.083
differenza 2011-2006	-8.406	-28.842	-1.596	3.055		6.107	-7.747	-23.787	37.641	1.556	4.083

Fonte: adattamento da Ministero dell'Interno

Tabella 4. Elezioni regionali, Molise 2011. Voti alle liste (variazione percentuale su voti assoluti)

Elezioni	Centro-sinistra				Centro-destra					
	(totale)	Pd	Idv	Fds+Sel	(totale)	Udc	Pdl	Altri	La Destra	M5s
2011 vs 2006	-11,52	-61,9	-9,1	34,4	6,4	-38,9	-41,3			
2011 vs 2008	-31,1	-49,8	-70,9	215,7	16,8	6,4	-52,9		-53,9	100,0

Fonte: adattamento da Ministero dell'Interno.

Analisi a cura di Gianluca Passarelli e Fabio Serricchio
Fondazione di ricerca "Istituto Carlo Cattaneo"

Sito web: www.cattaneo.org

Per chiarimenti e ulteriori informazioni: 051-239766; 3477772428